

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 21 dicembre 2017

SINDACO. Grazie a Radio Pianeta che come sempre trasmette in diretta il Consiglio comunale, grazie anche ai cittadini presenti in sala.

Ricordo prima che mi dimentichi che alla fine del Consiglio, per chi lo desidera, ci sarà anche una fetta di panettone, così per scambiarci insieme gli auguri di buon Natale.

Chiedo al Segretario di fare l'appello, aspettavamo il Professor Caproni ma penso stia arrivando; mentre il Consigliere Gatti Alessandro non può venire perché ha una cena aziendale. Prego.

SEGRETARIO. Grazie e buona sera a tutti i presenti.

Procedo con l'appello. Forlani Giovanni Battista presente, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio momentaneamente non c'è, Vescovi Giacomo presente, Gatti Alessandro assente giustificato, Gafforini Deborah presente, Gatti Francesco assente, Chitò Gloria presente, Moleri Giovanna presente, Mantegari Dario presente.

All'appello risultano 3 assenti: Caproni, Gatti Alessandro e Gatti Francesco. Grazie.

SINDACO. Cominciamo con l'ordine del giorno.

Approvazione verbali della seduta del Consiglio precedente del 15 novembre 2017.

Chi è d'accordo con l'approvazione dei verbali?

Contrari? Astenuti?

Perché non era presente.

SINDACO. Passiamo al punto numero 2.

Intervento di formazione di nuove serre temporanee per la coltivazione d'insalata e modifica della carreggiata del sottopasso in via Cortenuova assenso rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici sensi dell'articolo 14 del dpr 380/2001 e dell'articolo 40 della legge regionale 12/2005.

Chiedo all'Architetto Zampoleri gentilmente se ci spiega un po' la delibera. Grazie.

ARCHITETTO ZAMPOLERI. Buonasera a tutti. Farò adesso un rapido inquadramento della proposta e sarà un inquadramento di tipo amministrativo proprio per comprendere meglio l'argomento che è comunque un argomento di una certa complessità sotto il profilo burocratico e legale.

Tutto parte da un punto di vista tecnico dalla data del 14/12/2011, quindi poco tempo fa, data nella quale la società agricola Valleri degli eredi Salera ha presentato presso il SUAP, lo sportello unico per le attività produttive del Comune di Civate al Piano, una richiesta di permesso di costruire in deroga per la realizzazione di quanto il Sindaco ha già argomentato leggendo l'ordine del giorno, quindi sinteticamente per la realizzazione di serre per la coltivazione di ortaggi, in deroga allo strumento urbanistico in quanto rispetto a quanto previsto dalle NTA del pgt la percentuale realizzativa, quindi la superficie coperta che intendono realizzare, è superiore ai limiti imposti dal pgt.

Faccio un passo indietro per inquadrare meglio, per spiegare meglio quale è l'inquadramento normativo.

L'articolo, il numero non è molto importante, comunque l'articolo 3.4 3.1 del pgt modificato con la variante generale del 2014 ha ridimensionato dal già ridotto valore del 25%, precisiamo che la legge regionale prevede una percentuale del 40%, il 2% è il limite insediativo per la realizzazione delle serre sul territorio agricolo comunale, precisando che ha esteso questo limite non solo alle serre permanenti ma anche alle serre temporanee e mobili, quindi andando a normare all'interno del pgt ciò che la legge regionale 12/2005 aveva escluso dall'ambito della norma, tant'è che, apro un'altra parentesi, l'argomento serre temporanee è stato un argomento in questi anni molto controverso, molto dibattuto, soprattutto nelle aule dei Tribunali; ci sono sentenze, ce ne sono tantissime anche contrastanti una dall'altra, però era un tema decisamente dibattuto nelle aule dei Tribunali, perché esisteva di fatto un vuoto normativo; vuoto normativo che il pgt del Comune di Civate, come altri strumenti urbanistici locali, ha cercato, ha tentato ovviamente di colmare definendo una sua specifica normativa.

È chiaro che l'azienda agricola Salera è un'azienda agricola già insediata sul territorio di Civate al Piano e che ha già in passato usufruito di una, chiamiamola così, deroga, ma non è una deroga, è una variante specifica al pgt per poter realizzare

quello che è oggi la loro attività sul territorio di Civate al Piano, quindi le serre tuttora presenti nelle loro aree di proprietà, e sono serre di tipo permanente.

Oggi per una loro esigenza aziendale chiedono di estendere, di ampliare la loro superficie coperta serricola fino al limite del 59 virgola qualcosa %, diciamo per semplicità fino al limite del 60%, ed è chiaro che questo limite, questa estensione della superficie coperta è difforme rispetto a quanto previsto dal pgt.

Se nonché nel frattempo quindi con delibera di Giunta regionale, la numero 7117 di quest'anno, la Regione Lombardia è entrata proprio nel merito della questione da sempre dibattuta delle serre temporanee, stagionali e mobili, andando, come altri Comuni avevano fatto in modo completamente autonomo e scollegato da una pianificazione generale, da un qualsiasi tipo di criterio superiore, andando a normare per il territorio lombardo quello specifico settore definendo difatti, o sancendo di fatto un dato fondamentale, vale a dire che le serre temporanee stagionali e mobili non sono soggette a nessun tipo di titolo abilitativo comunale perché appunto considerate temporanee; e ciò che fino a poco tempo prima in virtù di questo fatto poteva essere addirittura esteso al 100% della superficie aziendale, Regione Lombardia ha deciso di ridurlo, perché poi il tema è questo, è una riduzione di fatto normativa, al 70% per quanto riguarda le serre stagionali, vale a dire quelle serre che si tengono solo per un ciclo produttivo e poi devono essere eliminate per un ulteriore ciclo produttivo, e le serre invece temporanee che sono quelle serre che invece possono rimanere presenti per 5 anni per poi essere eliminate per un ciclo produttivo per poi poter essere eventualmente rimesse; per queste tipologie di serre Regione Lombardia, oltre a fissare e definire i criteri tipologici, quindi dimensioni, altezze, eccetera, distanze, deroghe e quant'altro, ha definito anche le percentuali massime di copertura, definendo per le serre stagionali il 70% della superficie aziendale, precisando superficie aziendale estesa a tutti quegli appezzamenti di terreno di proprietà aziendali o in affitto presenti sul territorio anche non continui, eppure presenti nei Comuni contermini, e al 60% invece per le serre temporanee.

Quindi il progetto di cui questa sera stiamo discutendo tratta proprio della richiesta di occupazione del 60% del territorio, dell'area aziendale comprensiva delle serre già esistenti, colmandole con serre di tipo temporaneo, e questo per una loro esigenza aziendale della società agricola Salera.

La norma, la dgr inoltre ha anche definito all'articolo 1 che le norme contenute nei pgt locali sono assolutamente prevalenti rispetto al contenuto della dgr; quindi qualora nei vari Comuni dovesse esistere una norma più restrittiva vale quella norma più restrittiva.

Oggi noi ci troviamo in Consiglio comunale perché la richiesta fatta dalla società agricola Salera è di fatto una richiesta che si discosta da quello che è il procedimento definito dal dgr, perché non hanno presentato una semplice CILA o non hanno

semplicemente attivato attività edilizia libera, ma hanno presentato, come detto in premesso, allo sportello unico un permesso di costruire in deroga.

I permessi per costruire in deroga sono definiti dall'articolo 14 del dpr 380/2001 che è il testo unico in materia di edilizia a livello nazionale, poi riportato quasi in maniera pedissequa nell'articolo 40 della legge regionale 12/2005; e di fatto stabilisce in entrambi i disposti normativi, che i permessi di costruire in deroga si rilasciano esclusivamente per interventi pubblici o di pubblico interesse e le deroghe possono esser concesse per deroga alle distanze, deroga alle altezze, deroga alle superfici coperte, come in questo caso.

E quindi di fatto la loro richiesta è all'interno di questo tracciato burocratico amministrativo discostandosi da quella che è la procedura della dgr pur rispettandone i presupposti normativi che sono quelli che l'azienda agricola considera come necessari per la loro attività produttiva; e quindi la questione è: dove sta l'interesse pubblico di un intervento privato di realizzazione delle serre? L'interesse pubblico di questo intervento di fatto è contenuto nel progetto stesso che ha presentato l'azienda agricola, perché? Perché unitamente al progetto di realizzazione delle serre, sono stati presentati ulteriori due interventi che di fatto vanno a definire, lavorando in sinergia con l'intervento delle serre del quale ne costituiscono presupposto essenziale e non scorporabile, vanno a rilevare quello che è l'interesse pubblico nei due interventi; uno è un intervento di mitigazione ambientale non previsto e non reso obbligatorio dalle norme di pgt che hanno deciso di attuare per mitigare l'impatto sia ecologico che visivo delle serre, e quindi un progetto di mitigazione che andrà affinato e raffinato in sede di rilascio eventuale del permesso di costruire, ovviamente mediante la presentazione dello specifico progetto che poi andrà verificato ed eventualmente approvato dagli uffici competenti. E questo progetto di mitigazione è un progetto che circonda completamente l'insediamento produttivo a serre dell'azienda agricola Salera, non solo per la porzione di cui si chiede l'ampliamento ma di tutto il resto dell'azienda, anche sul territorio del Comune di Palosco con un filare, un ambito di siepe piuttosto che di alberature di medio e alto fusto molto compatto, verde, che ha l'obiettivo ovviamente di ridurre, come dicevo prima, da un lato l'impatto visivo, dovrebbe mascherare quasi interamente l'azienda dai punti di vista principali, che sono quelli delle strade pubbliche sostanzialmente, e anche da un punto di vista ecologico perché dovrebbero, essendo poste sul tutto il perimetro, a impedire che i venti dominanti portino poi i residui delle lavorazioni aziendali che poi producono odori o anche altro tipo di problematiche, all'esterno e quindi fungere proprio da barriera da questo punto di vista; quindi questo è il primo intervento che potrebbe generare un generico interesse pubblico perché finalizzato a garantire la salute e la sicurezza pubblica.

Dopo di che esiste un secondo intervento che invece va a definire uno specifico interesse pubblico, perché è un intervento puntuale realizzato direttamente su beni

di proprietà comunale ed è l'intervento di riqualificazione e di sistemazione del sottopasso di via Cortenuova. Innanzitutto non è un regalo o un bonus che l'azienda devolve a favore del Comune di Cividate al Piano, bensì è un intervento che l'azienda stessa nella relazione ha rilevato essere fondamentale e necessario per permettere alla logistica aziendale una migliore funzionalità, tant'è che è stato scritto che in assenza di questo passaggio, di questo percorso, di questa via di accesso, l'azienda agricola Salera avrebbe avuto delle forti compromissioni sotto il profilo della produttività aziendale andando ad aumentare quelli che sono i costi della produzione, facendo diventare l'intervento inefficace sotto il punto di vista economico e produttivo; e l'intervento è stato previsto con l'obiettivo di scongiurare la possibilità che l'amministrazione comunale proceda alla chiusura del sottopasso, perché questo sottopasso non è mai stato collaudato benché ormai già realizzato e aperto da parecchi anni; e non è mai stato collaudato perché presenta di fatto due tipi di disfunzioni; la prima è che una delle due rampe non ha la pendenza adeguata ai sensi di legge per un carico veicolare perché è superiore al 10%, la norma fissa che le rampe di accesso ai sovrappassi, sottopassi, eccetera veicolari quindi carrali, non possono avere una pendenza superiore al 10% e una delle due rampe ha la pendenza superiore al 10% quindi non può essere collaudata; il secondo problema è che di fatto quel sottopasso è largo 7 metri proprio perché era prevista e realizzata una pista ciclo pedonale, e la pista ciclo pedonale è necessaria in quel caso perché un sottopasso di connessione fra una zona e l'altra del paese, comunque entrambe abitate seppur con densità diverse, di fatto connette non solo una viabilità carrale ma anche una viabilità ciclopeditonale, le rampe dovrebbero avere una pendenza del 5% e capite bene che con due rampe, una con la pendenza di poco sotto il 10% e una con la pendenza superiore al 10%, è impossibile di fatto un utilizzo ciclo pedonale e quindi più che i pedoni in questo caso parlo dei disabili che ad esempio non potrebbero neanche passarci, ma le persone in bicicletta dovrebbero ovviamente fare un altro giro; il rischio è che l'amministrazione di fronte alla possibilità che un danno causato, un incidente ipotetico diciamo che si dovesse realizzare a causa o nel sottopasso, potrebbe comportare un danno patrimoniale per l'ente e quindi l'amministrazione comunale da questo punto di vista potrebbe ben decidere di chiudere il sottopasso con tutta una serie di problematiche anche legate alle attività produttive presenti a ovest del paese.

Quindi siccome questo è un rischio concreto per l'amministrazione comunale ed è un intervento prioritario; e siccome per l'azienda agricola Salera la realizzazione e il mantenimento di questo sottopasso, come dicevo prima, è funzionale all'attività aziendale, la proposta è stata proprio quella di dire: lo sistemiamo noi perché è funzionale al nostro intervento e quindi per noi questo va a costituirsi come fattispecie di interesse pubblico; e questo è di fatto il contenuto amministrativo burocratico della proposta dell'azienda agricola Salera; senza entrare nei dettagli tecnici e progettuali che poi magari ci verranno spiegati dal Geometra Belotti, il

geometra di parte se gli verrà data la parola, mi soffermo un attimo sul concetto di interesse pubblico che credo che sia l'aspetto critico da questo punto di vista; perché la domanda che potrebbe sorgere spontanea a chiunque di noi, è questa: come un intervento privato possa diventare interesse pubblico.

Allora, è chiaro che la normativa dagli anni Sessanta ad oggi si è completamente innovata e modificata anche a seguito della modifica del mondo produttivo e del mondo economico che via via con la crisi economica si è sempre fatto carico di quelli che sono i pubblici interessi; è evidente a tutti che molto spesso l'esecuzione delle opere pubbliche viene devoluta, viene affidata agli operatori privati proprio perché l'amministrazione non ha più, per tutta una serie di vincoli fra cui tempo fa anche il patto di stabilità, peraltro, non ha più la possibilità di intervenire direttamente; e allora assieme a questa modifica di prassi anche le norme, soprattutto le sentenze, si sono adeguate e di fatto con il tempo il concetto di interesse pubblico da specifico sulla titolarità, quindi sulla proprietà del bene e sull'utilizzo del bene specifico, si è sempre di più ampliato tant'è che ha fatto un po' giurisprudenza una sentenza che io ho citato nel testo della proposta, del 2015 che definisce l'interesse pubblico specifico ovviamente nella misura in cui un privato, sostituendosi anche alla pubblica amministrazione, realizza, di fatto attua un qualsiasi interesse pubblico. Quindi se un privato realizza un'opera che abbia un contenuto di interesse pubblico, anche se questa produce un valore economico privato, per esempio un centro commerciale è completamente privato, però il centro commerciale è definito di pubblico interesse quindi può andare in deroga; a maggior ragione in questo caso, le serre non sono un centro commerciale perché non producono di fatto, non danno un servizio diretto ai cittadini, però di fatto la condizione, la situazione particolare di questo progetto che prevede all'interno, al suo interno in maniera inscindibile anche la presenza di quegli altri due interventi, di fatto lo può rendere affine a questa modalità interpretativa.

È anche vero che bisogna ovviamente fare uno sforzo interpretativo per leggere anche questa possibilità e potenzialità in questo progetto ed è chiaro che in questo caso l'amministrazione, proprio per le motivazioni che ho spiegato precedentemente, ritiene fondamentale intervenire su quel sottopasso e oggi per l'amministrazione questo progetto può diventare l'occasione per porre rimedio ad una criticità che se non affrontata in tempo potrebbe generare credo problemi ben più grandi di quelli che oggi possiamo solo immaginare.

Quindi, detto questo, la mia proposta, motivata nel modo in cui l'ho spiegata e sicuramente meglio dettagliata nella proposta di deliberazione, è di riconoscere l'interesse pubblico dell'intervento, ovviamente non tanto per le serre quanto per i contenuti, i progetti associati all'intervento, uno diretto alle serre che è la mitigazione anche di fruizione pubblica e l'altro del sottopasso, e quindi in funzione del riconoscimento di questo interesse pubblico concedere la deroga, ed è una deroga che viene concessa per passare dal limite del 2%, già comunque oggi

ampiamente superato dalla consistenza attuale dell'azienda, al limite complessivo di poco inferiore al 60% che comunque è il parametro fissato dalla dgr, quindi da Regione Lombardia; le serre avranno la caratteristica di serre temporanee, e quindi avranno le dimensioni e l'altezza delle serre temporanee, quindi fra cinque anni dovranno essere rimosse perché la temporaneità è sancita dal fatto che non hanno strutture murarie che determinano la trasformazione definitiva del suolo.

Grazie.

SINDACO. Volevo chiederle se poteva specificare anche l'impegno al passaggio al biologico che è molto importante.

ARCHITETTO ZAMPOLERI. Ci sono di fatto ulteriori due aspetti che non ho sottolineato perché di fatto non sono due impegni diretti che esercitano una efficacia immediata sull'intervento, ma son due impegni che l'azienda si è dichiarata disponibile ad attuare; il primo, come diceva il Sindaco, è quello della conversione entro un periodo di cinque o sette anni, non ricordo più nello specifico, dell'azienda da una produzione di tipo tradizionale a una produzione di tipo biologico con evidentemente degli effetti positivi sull'ambiente e sul territorio per il fatto che non si utilizzano pesticidi e fertilizzanti di natura non organica e quindi di natura chimica; e il secondo è l'impegno a limitare lo sviluppo aziendale alle loro aree di proprietà su Civate e quindi di non andare a occupare altre aree che seppur sul territorio del Comune di Palosco, per Civate potrebbero diventare più problematiche perché posizionate proprio all'accesso nord del paese in corrispondenza della rotatoria sul Comune di Palosco ed è chiaro che un intervento di quel tipo non potremmo essere noi a gestirlo visto che è su un altro territorio e quindi ovviamente quello ci sfuggirebbe dal controllo. Grazie.

SINDACO. Bene. Grazie. Chiedo al Geometra Alberto Belotti se gentilmente ci spiega il progetto. Ha la chiave per il pc? Ok.

Così vediamo nello specifico quanto ha indicato l'Architetto Zampoleri e poi apriamo il dibattito.

GEOMETRA BELOTTI. Buonasera a tutti. Io sono il tecnico Belotti Alberto, Geometra, tecnico di parte dell'azienda agricola Salera che è costituita praticamente da Salera Marco e Salera Nicola e soci e amministratori della società che opera ed è proprietà in Civate al Piano, nel Comune di Palosco e in altri Comuni qua limitrofi tra cui Mornico e Martinengo.

L'azienda agricola Salera esistente da più un decennio a Civate, produce e coltiva insalata in serre.

La richiesta di questo progetto che abbiamo presentato in questi giorni al Comune di Civate al Piano è un progetto che intende ampliare l'azienda per alcuni motivi

fondamentali che sono quelli legati alla richiesta e al mercato che è in forte crescita la richiesta della produzione di insalata e anche per appunto quello che è stato detto prima dall'Architetto Zampoleri, che la produzione di insalata è già richiesta dall'azienda agricola Salera con una autorizzazione approvata da Regione Lombardia per la conversione in biologico già attuata e già autorizzata, prevede anche appunto una rotazione di questi terreni, quindi la lavorazione con spazi maggiori per avere una coltivazione che sia dal punto di vista biologico a tutti gli effetti. Questa conversione naturalmente è una conversione che non si può fare in tempi rapidi, nel senso di un giorno o due ma si vogliono un po' di anni per far sì che la rotazione quindi le coltivazioni vengano prodotte nei parametri e nelle caratteristiche giuste che il procedimento di conversione biologica prevede.

L'impegno appunto dell'azienda agricola Salera, lo dichiaro anche io, è un impegno rivolto all'ampliamento strettamente collegato all'attuale azienda esistente sul territorio di Civate confinante e anche sul territorio di Palosco, ma in questo caso qua sul territorio di Civate, impegnandosi naturalmente ad ampliare l'azienda agricola in questa zona perché per loro è primario e fondamentale, evitando di andare ad ampliarsi in altre zone dove loro hanno anche altre proprietà e altri terreni tra cui nel Comune di Palosco o nei Comuni comunque limitrofi; questo per una scelta aziendale e per una scelta anche di impegno nei confronti dell'amministrazione di contenere il tutto all'intorno di quello che già esiste.

Ecco, importante che in questo progetto, volevo appunto far partire una planimetria, se si vede abbastanza bene, sono tutti pdf non ho fatto niente di impostato...

Ecco, graficamente questa sotto che si vede, l'sp 98 nuova, il distributore IP, l'azienda Botali che è nominata per fare un po' capire la collocazione, quelle in verde contornate sono praticamente le serre esistenti, nel mezzo c'è la loro cascina Ceresola, azienda agricola con fabbricato storica esistente, e quello che chiedono adesso è praticamente quello che è contornato in rosso un ampliamento praticamente adiacente, aderente a quelle che sono le attuali esistenti serre.

È stato rappresentato, però purtroppo si vede un po' poco ma lo vediamo meglio dopo in alcune ricostruzioni fotografiche, una perimetrazione chiamata mitigazione che si baserà su una siepe che perimetra completamente tutto il lotto di proprietà dell'attuale attività e quella nuova nonostante il progetto si impegni a fare sulla parte nuova, però loro si vogliono impegnare anche a realizzare una mitigazione come impegno su tutta l'azienda esistente; quindi, già lo spiego adesso ma si vedrà nella slide dopo, non si vedranno, con le nuove mitigazioni non si vedranno praticamente più le serre come si vedono in questa zona che è uno scorcio da nord sulla sp 98 della zona nord, adesso si vedono in lontananza queste serre, successivamente con l'opera di mitigazione prevista non si vedranno più assolutamente le serre da nessun punto, da nessuna strada pubblica e neanche principale né secondaria, quindi sia neanche dalla strada comunale che neanche

dalle strade campestri, perché la siepe che si andrà a realizzare sull'esterno e sul contorno del perimetro aziendale andrà ad annullare completamente in modo visivo e anche come frangivento, quindi come contenuto ambientale tutte quelle che sono le parti visibili a serre.

Faccio vedere velocemente la planimetria dall'alto, quella che abbiamo allegato al progetto, dove si vede attualmente l'azienda in planimetria, in colore arancione sono quelle che esistono, quello in mezzo è il fabbricato, e in rosso sono quelle che si chiede in ampliamento allegate al permesso a costruire in deroga.

Ci tenevo a precisare un'altra cosa, non perché non è importante, però la fotografia che ho fatto vedere prima, non questa ma l'altra, attualmente la visibilità delle serre dalla viabilità principale è stata fatta dalla viabilità principale che è quella che forse è più significativa per quelli che arrivano in Civate o attraversano Civate sulla sp98, attualmente si presenta in questo modo con davanti anche il cantiere di Botali, purtroppo è una situazione di fatto, e successivamente dal punto di vista visivo proprio non si vedrà assolutamente più niente perché la mitigazione realizzata quindi andrà completamente a nascondere, è la ricostruzione fotografica però sarà quello che poi andrà a realizzarsi e a verificarsi sul posto.

L'altro progetto che l'azienda agricola Salera si impegna a fare, ha richiesto di poter fare appunto perché nella premessa l'Architetto Zampoleri ci sono appunto dei forti utilizzi, quindi l'uso frequente di questo sottopasso esistente attualmente, realizzato dopo la nuova sp98 sulla via Cortenuova, l'uso frequente del sottopasso da parte dell'Azienda agricola Salera con mezzi anche pesanti per le lavorazioni, tra cui trattori e macchinari pesanti, dopo le valutazioni fatte dall'ufficio tecnico e dai riscontri fatti anche da noi, ci si è accorti che questo sottopasso praticamente non è a norma perché ha una pendenza sulla rampa verso Civate che è superiore al 10%; già di fatto comunque anche senza questi calcoli percentuali fatti e verifiche si sapeva e si era già capito e noi abbiamo sempre lamentato di questo sottopasso che è molto pericoloso e ha sempre creato problemi oltre che per il transito dei mezzi pesanti anche per la viabilità ordinaria perché comunque ha dei problemi e ha sempre avuto dei problemi; inoltre queste problematiche si rifanno anche su quelli che sono i pedoni o eventualmente i ciclisti o biciclette o motorini perché queste forti pendenze e queste forti dislivelli creano anche delle difficoltà, quelle che hanno sempre comunque lamentato i Signori Salera, anche dal punto di vista... cioè chi utilizza, e quindi chi passa veramente si trova veramente in pericolo, in difficoltà perché in certe situazioni non è facile utilizzare questo sottopasso.

Quindi loro oltre l'opera di mitigazione propongono questo progetto che adesso voglio appunto presentare, insomma dalla fotografia per fare capire la zona rispetto al centro del paese, quindi verso destra c'è la zona residenziale abitativa con la zona Sessa Marine e alcuni capannoni artigianali, il sottopasso si trova all'interno di questo cerchio dove la sp98 ha interrotto orizzontalmente, quindi si è creato questo sottopasso per collegare poi alcune abitazioni, alcune aziende agricole, tra cui il

capannone della Inox mecc che magari se qualcuna la conosce è un'azienda un po' più conosciuta.

Attualmente, cerco di spiegare un po' visivamente, il sottopasso si presenta in questa situazione con appunto, forse qua magari si capisce un po' poco la pendenza e la pericolosità perché è una fotografia, però vi faccio vedere la foto dall'altra parte.

Attraverso questa planimetria, adesso spero di zoomare e farvi capire un po' meglio, questa è la planimetria orizzontale dove sulla destra c'è il territorio di Civate e sulla sinistra c'è la zona agricola Inox mecc, la sp 98 è quella bianca; nel progetto si è pensato appunto di restringere l'attuale carreggiata e realizzare questa pista ciclo pedonale, adesso vi faccio vedere in pianta, quindi sul lato nord, e in sezione, se riesco a spiegarvi un po' vi faccio vedere una vista, in sezione questa è la sezione longitudinale dove viene sistemata la rampa e portata sotto il 10% per garantire appunto il rispetto delle normative e l'utilizzo anche diciamo sicuro di questa strada, e con una parte sopraelevata una pista ciclopedonale esclusiva, separata, indipendente e quindi sicura per tutte le persone che vogliono transitare a piedi e in bicicletta per collegare poi la parte del paese con la parte esterna del paese con quindi la Inox mecc anche con le persone che ci passano, operaie e anche le altre persone.

Proseguo nelle immagini forse per farvi capire un po' meglio quale potrebbe essere...

Ecco, questa è una soluzione grafica di progetto con ricostruzione fotografica di quello che sarebbe la nostra proposta, cioè stringere la carreggiata attuale che è a due corsie, portarla ad una corsia sola con un senso alternato regolamentato da un semaforo permanentemente in funzione sempre giorno e notte, per garantire sempre, e sul lato destro, qui è il lato nord in questo caso, la pista ciclopedonale avente larghezza di 2,50 quindi per il doppio transito di pedoni e cicli, e avendo appunto realizzato questa opera in rialzo riusciamo a garantire, tramite il progetto, una pendenza del 5%, quindi rendere a tutti gli effetti a norma sia la carreggiata carrabile per i veicoli che quella ciclopedonale per tutte le persone che devono utilizzare anche in senso andata e ritorno sia sui due lati la rampa.

Questa è una vista un po' più dall'alto, sulla sinistra ci sarebbe l'azienda Sessa Marine, sulla destra la cartiera comunque questa qua sotto è la parte di Civate, si va verso in lontananza verso Cortenuova così diciamo, e questo diciamo è una vista tridimensionale.

L'ultima immagine che ci tenevo a far vedere, magari dall'altra parte perché anche dall'altra parte comunque fa capire bene quale è il senso del progetto.

Diciamo che il fine che ci si pone è quello di cercare di viaggiare su questo sottopasso in modo più tranquillo e più sereno ed evitare che quelli che transitano abbiano meno rischi e meno difficoltà, sia dal punto di vista di utilizzo per chi ci

lavora a quelli che poi ci vanno a piedi in bicicletta in modo più sereno e più tranquillo.

Questo è quello che abbiamo presentato e chiediamo all'amministrazione di poterci approvare il progetto. Grazie.

SINDACO. Bene. Grazie Geometra.

Chi vuole intervenire? Richieste di chiarimenti visto che ci sono ancora i due tecnici presenti.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Lega Nord. Un paio di domande intanto che ci sono i tecnici.

Ho visto che nel discorso del sottopasso che comunque rimangono 5 metri in altezza opera finita.

Quanto è alto adesso?

GEOMETRA BELOTTI. 5 metri.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ecco, come fai ad allungare le rampe?

GEOMETRA BELOTTI. Attualmente c'è uno spazio in piano orizzontale che consente l'allungamento della rampa nella parte bassa e un'operazione di abbassamento e allungamento nella parte alta della rampa per garantire una riduzione della pendenza e quindi allungando praticamente la rampa sia nella parte bassa che nella parte alta. Ci sono margini, c'è la possibilità di avere un spazio in piano di 5 metri prima di arrivare sotto la proiezione verticale del sottopasso, quindi garantendo il passaggio di tutti i mezzi come normativa e come è giusto fare diciamo.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, perché quella rampa lì era stata fatta diversa dall'altra per il problema che c'era sopra per il discorso delle uscite sia della piazzola ecologica oppure del parcheggio; è per quello che è stata tirata più contro, c'è un perché non è che è nata storta. Solo per quello, se avete calcolato che poi ci son le uscite sopra, perché abbassarsi sopra vuol dire andare a finire sopra le uscite del parcheggio o della piazzola ecologica futura che ci sarà. Era per quello.

No, ci sono le entrate, i cancelli.

Ho capito, vuol dire che non si può più passare...

GEOMETRA BELOTTI. Forse non ho fatto vedere bene la planimetria, forse è meglio che la ricarico...

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, spiegavo il perché era diversa dalla...

GEOMETRA BELOTTI. No, io rispondo che la possibilità di allungare questa rampa c'è perché lo spazio c'è e materialmente prima di arrivare al cancello della cartiera che si trova a lato nord abbiamo un margine, e sul lato sud c'era un accesso che l'amministrazione, ma anche il tecnico Zampoleri, hanno detto che non utilizzano più perché l'accesso adesso che viene utilizzato è quello dal parcheggio antistante la Sessa Marin, quindi da lì non c'è più l'esigenza di passare e quindi si può tranquillamente allungare la rampa.

E una parte nella parte sotto perché adesso c'è uno spazio in piano che è superiore ai 7,50 metri e possiamo portarlo fino a 5 metri al filo del limite verticale sottopasso e quindi si può allungare la parte sotto e a parte sopra.

Va fatta una modifica completa della rampa.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Un'altra domanda. Ma adesso sul territorio di Civate dopo questa espansione, a quanto risulta la copertura in base ai metri quadrati in percentuale?

GEOMETRA BELOTTI. Sotto il 60% dell'area Salera.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, sul territorio di Civate.

GEOMETRA BELOTTI. Solo sul territorio di Civate? Solo sul territorio di Civate non è stato fatto, non è stato calcolato nel senso che abbiamo fatto un calcolo su questa area.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Il 70%.

GEOMETRA BELOTTI. Ma non è un calcolo che comunque va dichiarato perché il calcolo prevede nella normativa, nella dgr un calcolo sia sul territorio di Civate che sui terreni limitrofi e contigui all'azienda agricola, quindi il calcolo che va dichiarato è per l'intera azienda.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Per l'intera azienda se viene sempre detto se è nello stesso territorio; perché se io ho un'azienda allora che ho 5 Comuni, sono a 5 Comuni ho 5 territori diversi, nel mio paese posso fare 120 % del territorio che ho? Non penso.

GEOMETRA BELOTTI. La norma lo prevede, la norma lo prevede perché sia la dgr che la legge 12 che...

CONSIGLIERE MANTEGARI. La norma secondo me dice che comunque può essere comunque calcolata totale, però rimanendo sempre nel massimo che è ogni territorio ha il 60% il massimo.

GEOMETRA BELOTTI. No, no, la dgr lo precisa proprio, adesso non ce l'ho per leggerla però l'ha detto prima l'Architetto Zampoleri, la dgr proprio lo chiarisce... Se magari me la dai la leggo io se no la legge lui; proprio nei terreni e nelle proprietà contigue, limitrofe anche su Comuni diversi.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Che possa farlo sì...

GEOMETRA BELOTTI. Quindi in questo caso...

Tra l'altro in questo caso qua è proprio reale, gliel'ho fatto vedere prima, l'azienda agricola Saleri è insediata con un fabbricato e con i terreni limitrofi proprio a cavallo proprio tra Palosco e Civate, quindi è una situazione di fatto così, non è che voluta o è fatta apposta o diversamente; potevamo ampliarci anche su Palosco, potrebbero ampliarsi anche su Palosco e fare scelte diverse; in questo caso qua è stata richiesta...

Eccola qua; il comma 4 dello stesso articolo 59, sempre la dgr che diceva prima.

Che le attrezzature e le infrastrutture produttive di cui al comma 1 non sono sottoposte a limiti volumetrici e non sono conteggiati nel computo dei volumi ma sono soggette ad alcune indici di copertura; nel caso delle serre fisse segnatamente non possono superare il 40% della superficie aziendale, il comma 5 specifica che a tale computo è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti anche non contigui, attenzione, anche non contigui addirittura, quindi potrebbe...

CONSIGLIERE MANTEGARI. 40%.

GEOMETRA BELOTTI. Questa è la vecchia legge regionale, poi possiamo andare nello specifico dopo.

Volevo appunto precisare che comunque dice: negli appezzamenti anche non contigui componenti l'azienda compresi tra quelli esistenti sui terreni anche contermini.

Quindi nel nostro caso abbiamo addirittura una riduzione perché siamo addirittura nei terreni contermini su Palosco. Il calcolo del 60% rispetto al 40 della legge regionale è dato appunto da questa dgr dove al punto, precisa appunto la possibilità e fa la differenza fra le serre mobili e le serre fisse.

Allora tra le serre mobili si distinguono le serre stagionali a tunnel campata singola e multipla e le serre temporanee quelle nel nostro caso realizzate anch'esse in materiale leggero con ancoraggio a terra senza opere murarie fuori terra con altezza massima in curva di sette metri e per le serre a tunnel di quattro metri in gronda;

hanno una durata legata alla coltivazione da proteggere, tale durata non può superare comunque i cinque anni, al termine dei quali devono essere completamente scoperte lasciando il terreno nudo e pari almeno per un ciclo produttivo.

Il rapporto di copertura; le serre temporanee non possono superare il rapporto di copertura del 60% computato con lo stesso criterio delle serre stagionali; il criterio delle serre stagionali, glielo leggo prima, scusi l'ho saltato, allora al fine di tale computo è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti anche non contigui, quindi ripete la legge 12, componenti dell'azienda, compresi quelli esistenti sui terreni di Comuni contermini, la distribuzione delle coperture può essere esercitata per singola particella in riferimento alla superficie aziendale complessiva in ragione delle necessità culturali.

Quindi quello che abbiamo rispettato è un calcolo fatto sul territorio sia di Civate che di Palosco perché fa parte e sono effettive superfici utilizzate dall'azienda agricola.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Praticamente Palosco adesso non potrebbe più fare neanche più un metro quadrato.

GEOMETRA BELOTTI. Non ho capito scusi. Può ripetere la domanda?

CONSIGLIERE MANTEGARI. Palosco adesso non potrebbe più fare nemmeno un metro quadrato di serra per la Salera.

Perché siamo a 59,7 su 60.

GEOMETRA BELOTTI. Se vogliono entrare nello specifico; allora i Signori Salera hanno altre proprietà sui terreni di Palosco quindi vicini a Cascina Nuova, Villa Giuseppina anche sul confine di Civate hanno terreni a Mornico, hanno terreni in Martinengo che sono tra l'altro confinanti e contigui che attualmente utilizzano e lavorano come terreni agricoli ad agricoltura normale tradizionale e quindi per il momento non abbiamo fatto il calcolo, non abbiamo fatti rientrare nell'attività azienda agricola perché è la verità, quello che abbiamo calcolato e dichiarato è quello che effettivamente utilizzano a produzione di serre di insalate; se ce ne fosse la necessità potrebbero sicuramente utilizzare questi terreni che hanno ad agricoltura libera anche per eventuali ampliamenti perché potrebbero farli rientrare nelle superfici aziendali a coltivazioni di serre, attualmente non è questa la richiesta e non è quello che abbiamo chiesto e non è in previsione.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Non era in previsione neanche questa due anni fa.

SINDACO. Bene grazie per i chiarimenti, altri?

Se no passiamo alle dichiarazioni di voto.
Chitò Gloria.

CONSIGLIERE CHITO'. Ringrazio per le spiegazioni tecniche a mio avviso chiarissime sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista dei progetti, e il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Lega Nord. Io purtroppo voto contrario per un semplice fatto che quando abbiamo steso il pgt avevamo proprio abbassato la potenzialità di questo per guardare il soggetto per soggetto e dare sì la possibilità di ampliarsi ma di non far diventare il paese di Civate come quello di Telgate o robe del genere. Adesso l'industria c'è, giusto deve rimanere, ma addirittura raddoppiare l'esistente tutto in un colpo come la possibilità come ci hanno detto che hanno altri territori e poi di rivalutare di ritornare ancora, stiamo andando un po' fuori da quella che era l'ottica che avevo io sul discorso di impresa, di imprenditoria; niente di male, niente contro i Signori Salera per conto mio, la decisione è comunque del Consiglio, io voto contrario proprio per questo, né per l'attività né per questo progetto, è proprio un discorso che stiamo andando oltre le aspettative per il territorio di Civate; tra qualche anno lo copriamo di serre.
Parere personale.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Le serre oggetto della delibera non sono permanenti ma temporanee e senza opere fisse definitive come indicato nella più volte citata delibera di Giunta regionale 7117/2017; pertanto potranno essere rimosse senza lasciare traccia.

La realizzazione di un importante intervento di mitigazione aziendale non previsto dalle normative tutelera residenti e paesaggio, inoltre l'azienda verrà convertita entro pochi anni alla coltivazione biologica.

La sistemazione del sottopasso è funzionale alla logistica aziendale e senza tale sistemazione l'unica alternativa sarebbe chiuderlo con ingenti danni al tessuto economico del paese; sarà oggetto di valutazione successiva definire eventuale responsabilità riguardo la costruzione a norma di tale opera e del mancato conseguente collaudo.

Qualora si optasse per il diniego della deroga le serre verrebbero probabilmente costruite sul territorio di Palosco all'ingresso di Civate creando di fatto più danni rispetto alla zona periferica e lontana dal centro abitato in questione, senza la possibilità di imporre interventi di mitigazione e di controllo di carattere ambientale.

La deroga è puntuale e non riguarda l'intero territorio sul quale verrà sviluppata specifica discussione nell'ambito della prossima variante al pgt da realizzare per legge entro fine 2019.

Il voto di Comunità Democratica sarà quindi favorevole.

SINDACO. Passiamo ai voti.

Chi è d'accordo per l'approvazione? Contrari? Astenuti? 1 astenuto e 1 contrario.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Come prima.

Bene. Grazie.

SINDACO. Passiamo al punto numero 3. Grazie al Geometra e all'Architetto Zampoleri per la presenza che è stata sicuramente utile dal punto di vista tecnico.

Approvazione nuovo regolamento di contabilità armonizzata.

Chiedo all'Assessore Pagani di spiegare un po' l'iter.

ASSESSORE PAGANI. Si è proposto ed è stato consegnato ai Consiglieri un nuovo regolamento di contabilità armonizzata nei tempi previsti dal regolamento è stato...
... credo anche gli altri Consiglieri abbiano visto erano abbastanza numerosi; sono stati raggruppati per tipologia e nella riunione che abbiamo fatto con i capigruppo lunedì si è chiesto, si è un in un certo senso interagito con il Consigliere Chitò e abbiamo deciso di riunire e quindi in alcuni casi di modificare o di integrare questi emendamenti come da nuova delibera che era stata inviata anche agli altri capigruppo, credo la Dottoressa Remondini mi conferma era stata rimandata; non so se voi avete visto questi accordi, quindi a questo punto, erano più che altro, non so se vuole spiegarli in Consigliere Chitò oppure li diamo per...

Sì perché erano emendamenti, erano precisazioni erano integrazioni che miglioravano questo regolamento in alcuni casi e in altri erano delle specifiche ulteriori proprio per precisare la tipologia della materia che è abbastanza complessa e quindi siamo giunti alla delibera che è in proposta votazione in accordo con il Consigliere Chitò che aveva proposto tutti questi emendamenti. E quindi chiederei di passare... se qualcuno altro dei Consiglieri ha qualcosa da chiedere, altrimenti passo la parola al Sindaco.

SINDACO. Ringrazio il Consigliere Chitò perché gli emendamenti erano 67, però 30 erano solamente di piccole correzioni, altri di modifica, però devo dire che sicuramente su alcuni commi sono stati utili per precisare ulteriormente vari aspetti, alcuni sono stati accettati e sono stati appunto integrati in questa nuova presentazione di questo regolamento; quindi dando per scontato che siano stati letti, se qualcuno vuole chiedere qualche chiarimento se no passiamo al voto.
Allora, se non c'è niente, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CHITO'. Riconfermo tutto quello che ha detto l'Assessore Pagani, è stato assolutamente proficuo discutere in capigruppo se no avremmo fatto sicuramente..., occupato molto tempo; non erano 67 ma erano circa una trentina; ovviamente come vi ho detto alla capigruppo lo spirito era assolutamente collaborativo e ringrazio la dottoressa Remondini che vedo presente, il Segretario e anche voi per averne discusso e ovviamente il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Ci asteniamo.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Comunità Democratica approva il regolamento di contabilità armonizzata così come visto e concordato in sede di incontro con i capogruppo allegato all'ordine del giorno appena discusso.

SINDACO. Bene, allora passiamo al voto.

Chi è d'accordo con questi emendamenti approvati? Contrari? nessuno. Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità anche di questo.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

Grazie.

SINDACO. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Modifica del regolamento comunale generale delle entrate approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 20 del 29/04/2016.

Con le varianti che sono state proposte. Chiedo ancora all'Assessore Pagani se aiuta a capire un po' la questione.

ASSESSORE PAGANI. Anche in questo caso sono state richieste delle modifiche che riguardavano più che altro l'applicazione della tariffa sui rifiuti e quindi sulla TARI. Anche qui sulle richieste di modifica sono stati fatti degli emendamenti da parte del Consigliere Gloria Chitò, li abbiamo visti con lei in sede di conferenza dei capigruppo, abbiamo con lei concordato di non recepire gli emendamenti 1 e 2 che riguardavano più che altro una modifica sia dell'età per i nuclei monoparentali e l'altra invece per l'importo degli indicatori ISEE; abbiamo spiegato le nostre motivazioni proprio perché questi due indicatori erano stati fissati sulla modifica dopo degli studi e delle proiezioni riguardo alla tariffa.

Abbiamo poi concordato sempre con il Consigliere l'accettazione dell'emendamento 3 che indicava praticamente la formulazione di un modulo proprio per aver queste agevolazioni, in questo caso nell'ambito di quegli esercizi pubblici che aderiscono alla campagna no slot, quindi che non hanno delle slot machine all'interno del loro esercizio; l'unica modifica in questo caso invece che allegare il modulo che il Consigliere Chitò aveva proposto, mettiamo al posto della parola "allegato" il modulo predisposto dall'ufficio tributi proprio per tenere il modulo al di fuori di un regolamento perché più che altro nel momento in cui venisse modificato ci tocca tornare in Consiglio comunale e rimodificare anche il regolamento quindi lasciamo fuori il modulo e verrà predisposto dagli uffici, come succede anche per qualsiasi altro modulo utilizzato. La maggior parte degli altri moduli utilizzati in amministrazione.

Abbiamo dato parere favorevole al quarto emendamento e anche al quinto e quindi la proposta di delibera che è agli atti al Consiglio comunale e questa è relativa, viene quindi accettata da Comunità Democratica.

SINDACO. Quindi anche in questo caso se non ci sono altre richieste di chiarimento con lo stesso discorso di prima viene approvato con questa piccola modifica. Chi è d'accordo, oppure prima dichiarazione di voto, scusate.

CONSIGLIERE CHITÒ'. Anche in questo caso riconfermo quanto detto prima e ovviamente il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Ci asteniamo.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Favorevoli.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo? Contrari? astenuti? 2.

Anche qui immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

SINDACO. Allora. Come abbiamo fatto lo scorso anno adesso io presenterò i 4 o 5 punti che seguono, praticamente partiamo dal punto numero 5 fino all'11 che è l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020; quindi spieghiamo un po' tutte le questioni legate al bilancio, compreso il DUP, comprese le tariffe eccetera, dopo di che apriremo un'unica discussione e approveremo punto per punto dopo aver sentito un po' tutti i vari Consiglieri.

Cercherò di andare abbastanza velocemente concentrandomi sulle cose molto importanti; innanzitutto ho il piacere di comunicarvi che è forse la prima volta che il Comune di Civate al Piano approva un bilancio di previsione per l'anno successivo prima della fine dell'anno in corso, anzi in questo caso per il triennio 2018/2020.

Il bilancio approvato entro il 31/12 tra l'altro, oltre a evitare l'esercizio provvisorio come abbiamo detto lo scorso anno, evita alcuni aspetti che vedrete nelle slide, e quest'anno in più ci darà la possibilità di andare oltre alcuni limiti, proprio perché lo Stato cerca di favorire i Comuni che approvano entro l'anno. In bergamasca mi sembra siano una trentina, perché mi hanno telefonato per chiedere se aderivamo anche noi, quindi sono circa una trentina su 242 che approveranno il bilancio prima del 31/12 e questi saranno favoriti proprio perché potranno per esempio fare delle spese che diversamente non si potrebbero fare, anche se noi, purtroppo, non abbiamo tante possibilità di spesa, però diciamo che si potrebbero superare alcuni limiti che invece diversamente resterebbero bloccati; quindi avremo la possibilità di essere subito operativi a partire dal primo di gennaio, questa è una cosa importante. Le imposte a carico dei cittadini; quindi la novità riguarda l'IMU, il resto sono, come vedete, invariate; è invece la riduzione che abbiamo deciso di concedere per i nuovi insediamenti produttivi pari a 3.000€ partendo prima dalla TARI, se però non fosse sufficiente l'importo della TARI potremo ridurre anche l'IMU, quindi l'idea è di favorire per i primi tre anni i nuovi insediamenti, sia artigianali, sia industriali, sia commerciali, a Civate al Piano, quindi l'idea è proprio quella di cominciare ad attirare più persone che possano favorire lo sviluppo economico e commerciale del nostro paese e quindi cerchiamo di favorirli; non è tanto però cominciamo con un segnale significativo.

La TASI sapete che è esclusa come abitazione principale.

Nella TARI ci sono questi ulteriori interventi che abbiamo deciso di fare seguendo la politica a favore della famiglia che noi chiamiamo il correttivo su fattore famiglia. L'anno scorso abbiamo iniziato con il compostaggio, con lo sconto del 30% sulla parte variabile e una riduzione per le famiglie numerose, dal 2018 riconosceremo il 50% di sconto ai bar che non hanno le slot, in linea con la campagna che stiamo seguendo da tempo, e devo precisare che a Civate tutto sommato non sono tantissimi, ma purtroppo ci sono ancora, e poi faremo lo sconto sempre del 50% sulla parte variabile alle persone ultra settantacinquenni e anche alle famiglie mono parentali con figli minori che abbiamo visto essere circa una ottantina e invece gli ultrasettantacinquenni mi sembra siano 140 se non vado errato; quindi

monoparentali con minori normalmente sono o ragazze madri, o donne separate che hanno ancora dei bambini minori e abbiamo visto anche che ci sono tre papà che vivono con minori da soli, quindi c'è una piccola presenza anche maschile; per i nuovi insediamenti lo abbiamo già detto.

Il gettito previsto è di 695.000 € per quanto riguarda l'IMU, praticamente lo stesso dell'anno scorso, forse 10.000 in più, le percentuali sono sempre uguali, quindi non le ripetiamo.

La TASI anche.

Qui avevamo previsto 15.000 € di gettito, probabilmente sarà qualcosina in meno mi diceva la Dottoressa Remondini, penso 12/13, e questi 286.000 € invece sono quelli che trasferisce lo Stato in sostituzione della mancata entrata sulla TASI insieme con tutto il resto.

L'addizionale comunale resta fissa allo 0,8% con l'esenzione di chi ha un reddito sotto i 12.000 €; l'entrata prevista è di 465.00 € con 10.000 € in più rispetto all'anno scorso; io ho provato a fare una proiezione e ho scoperto una cosa significativa: che 10.000 € equivalgono a un reddito di 1.250.000€; l'ho diviso per 22.000 € che è pari ad un reddito medio, perché sapete che ci sono dentro anche le pensioni, e sono circa 50 persone; questo cosa vuol dire? Vuol dire che rispetto all'anno precedente sta riprendendo un po' di più il lavoro, o la gente guadagna qualcosa di più oppure magari qualcuno che era disoccupato, che era in mobilità ha trovato un'occupazione perché questo è il risultato. È un segnale.

La TARI; sulla TARI abbiamo lasciato lo stesso importo di 442.000 € che poi come avrete visto è suddiviso tra la parte fissa e la parte variabile; qui il calcolo è più complesso perché nel frattempo noi stiamo andando avanti con l'aumento della raccolta differenziata, anche se molto più lento rispetto all'anno scorso, ma siamo quasi vicini al 70%, quindi il risultato è sicuramente molto importante e attraverso questi risparmi stiamo già pensando, come vi ho detto l'anno scorso, di utilizzarli per il nuovo centro di raccolta che realizzeremo nel 2018; quindi noi nel 2018 proprio vicino al sottopasso che è stato citato prima entreremo nel parcheggio della Sessa Marine, per intenderci, quindi non quello più avanti che avrebbe creato quel problema che diceva il Consigliere Mantegari, entrando prima e non ci saranno problemi, ecco perché potremo abbassare fino ad arrivare praticamente all'entrata del cartiera a destra e quindi lì a sinistra entreremo con questo nuovo centro di raccolta che come vi ho detto anche nell'ultimo Consiglio comunale sarà anche allargato al nuovo centro di riutilizzo; qui vedete centro di raccolta e centro di riutilizzo che verrà a costare circa 100.000 €, però il 70% di questi 100.000 € sarà pagato dalla Regione Lombardia perché abbiamo vinto il bando, quindi a noi costerà più o meno sui 30.000 €.

Abbiamo deciso di fare queste nuove scadenze da quest'anno, sempre distanziate di sei mesi, e fare 16 maggio e 16 novembre per non andare a ridosso di altre scadenze che sono sempre legate a giugno, a luglio, e chiaramente chi vuole fare un

pagamento unico potrà farlo entro il 16 luglio quindi con una rata unica distanziata di due mesi.

Trasferimenti statali; qui il riepilogo che abbiamo fatto l'anno scorso, abbiamo solamente aggiunto per ricordare ancora una volta, per chi non lo sapesse, che di fatto Civate al Piano come tanti paesi ormai va avanti solo con i suoi mezzi propri, per cui lo Stato complessivamente in un anno ci dà 40.000€, di fatto noi andiamo avanti con l'IMU, andiamo avanti con l'addizionale regionale e con i risparmi che stiamo cercando di continuare a ricercare.

Questa è una sintesi un po' delle varie entrate, tanto per farvi capire rispetto all'anno precedente, non c'è una grande differenza tra il 2018 sul 2016, sono 143.00 sul 2017 perché qui c'è una voce molto significativa per quanto riguarda i nidi gratis quindi c'è un'entrata maggiore, perché sono tante le famiglie che hanno portato i bambini all'asilo nido utilizzando i nidi gratis che dà la Regione Lombardia, e quindi nel Comune entrano questi importi in più che poi vengono ovviamente ridati alla cooperativa che in coprogettazione gestisce l'asilo nido.

Entrate correnti; anche qui ci sono piccoli scostamenti, direi che nel 2017 rispetto al 2018 non ci sono grandi differenze come potete vedere, c'è una diminuzione per quanto riguarda il recupero ICI/IMU perché ormai è crollato un po' l'intervento che è stato fatto negli anni precedenti e siamo un po' nella fase finale.

Qui abbiamo previsto 30.000 €, vi ricordate che l'anno scorso sul contrasto all'evasione fiscale avevamo previsto 90.000 € perché prima erano 114.000 e invece quest'anno purtroppo sono solo 14.000 € che sono entrati, ne abbiamo previsti 30 su indicazione dell'ufficio di Fraternità e Sistemi però non sappiamo, qui è ancora tutto ipotetico, potrebbe essere 50 o 10 o 5 per intenderci; questo è quello che vi dicevo dei nidi gratis che dal 31.000 passa a 70.000.

Qui le voci più importanti per quanto riguarda le missioni, quelle che compongono diciamo il capitolo delle spese del Comune di Civate al Piano, che passa da 3.248 a 3.335 nel 2018, però tenete presente che questa è la previsione definitiva, quindi non è il consuntivo; il consuntivo che dovremmo approvare entro marzo quindi avremo dei dati sicuramente più significativi.

Però qui abbiamo una differenza tecnica, perché qui avevamo il costo del Segretario comunale che quest'anno invece esce perché il capo convenzione è Mapello quindi non è nei nostri dipendenti come costo ma diventa un costo che noi paghiamo al Comune di Mapello.

Poi questo qui dell'ambiente e sviluppo sostenibile non mi ricordo più Fabiana...

Ah ecco, perché abbiamo previsto quel maxi canone con risparmio dell'anno scorso e quello di quest'anno quindi avremo questa entrata in più; questi 66.000 sono quelli dell'asilo nido ancora e i fondi crediti di dubbia esigibilità.

Queste sono le differenze. I principali interventi in conto capitale, poi lo spiegherò meglio nelle ultime due slide ma non sono tante le slide, gli interventi sono tanti, avremo il centro di raccolta di 550.000 € che però comprende anche 100.000 € del

centro di riutilizzo, quindi a 450 più 100. L'idea, a parte i 100, era appunto quello di utilizzare un maxi canone in modo tale che la cifra da finanziare nei 10 anni fosse sotto i 400.000 € e quindi si possa arrivare sui 38/40.000 € all'anno per questi 10 anni e che saranno comunque assorbiti nei risparmi che già stiamo facendo, perciò senza aumentare le tariffe per intenderci anche con questo investimento.

224.000 € sono relativi all'itinerario della ciclabile che è stata approvata e partirà sotto il castello e arriva alle Seredine per intenderci; di questi 224, 112 verranno pagati dalla Regione Lombardia che è pari al 50%.

Poi abbiamo previsto 500.000 € per il sottopasso ciclopedonale alla stazione; ecco, voi sapete che la Provincia di Bergamo ci darà un contributo di 300.000 €, però noi contiamo di riuscire ad avere altri 200.000 € coinvolgendo il Comune di Calcio e anche la società ACP ed eventualmente altre che potrebbero insediarsi lì sotto la stazione.

Con 300.000 € non riusciamo farlo completo. Lo spiegherò dopo, comunque costa più di 500.000 €.

Poi invece abbiamo l'altro progetto di 1.070.000 € che è relativo alla sistemazione di tutti i pali di illuminazione pubblica attraverso la conversione a led e qui sono presenti anche 300.000 € di valore aggiunto che sono quelli che dovrebbe darci Regione Lombardia con il bando al 30%. Questo bando è stato bloccato come vi dirò dopo e speriamo che si sblocchi nei prossimi mesi perché è al Consiglio di Stato.

110.000 €, anche qui continuiamo a mettere dentro quest'opera che spiegherò meglio dopo però è sempre legata alla vendita di quel terreno vicino in via Marinelle, per intenderci.

Poi proseguiamo, siccome sono sotto i 100.000 € non sono indicati, proseguiamo con quella operazione del castello che abbiamo detto; subito dopo noi faremo una delibera di Giunta, è stato fatto un lavoro molto significativo, veramente fatto molto bene sia con il Professor Caproni che con l'Architetto Alessandra Brignoli gratuitamente, una quarantina di pagine parlando della storia, dei vari processi eccetera, e quindi cercheremo di cominciare a sistemare anche un po' anche questa parte storica del paese molto significativa.

Proseguiamo a fare un po' di asfaltature l'anno prossimo, come avrete visto, abbiamo già fatto la parte esterna della scuola primaria, la facciata, abbiamo finito la parte nord e adesso dovremmo sistemare anche davanti e speriamo di trovare i fondi necessari per finirla.

Sul DUP ovviamente l'abbiamo adeguato dopo la prima bozza che è stata aggiornata a luglio, come vedete, con questi nuovi obiettivi che abbiamo inserito.

Per arrivare alla quadratura del bilancio, nonostante gli interventi massicci che abbiamo fatto, non siamo ancora in equilibrio ma ci basta ancora poco, siamo nell'ordine di 80/100.000 € per avere un bilancio in equilibrio ma attraverso, quello che vedete qui, un intervento fatto dal 2015 al 2018 di quasi 500.000 €.

Questi qui sono i risparmi che abbiamo già detto l'anno scorso e confermati ovviamente, passano sempre sull'ipotesi 2014 per far capire un po' quello che ha fatto questa amministrazione, quindi siamo arrivati a 351.000 € di risparmio, quelli più significativi ovviamente sono la riduzione delle spese per gli amministratori comunali, perché come sapete siamo passati da 75 a 12, e quella sull'asilo nido, e sono circa 73000 €, quindi già queste sono 150.000 €; e il resto sono tutte le varie trattative fatte, abbiamo inserito anche quella eccezionale che non è strutturale e potrebbe anche non esserci l'anno prossimo.

Quindi per arrivare lì abbiamo avuto 351.000 € di riduzione di costi, più abbiamo aumentato come sapete già dal 2015 di 140.000 € l'addizionale IRPEF, quindi per capirci, senza questi risparmi e aumento noi avremmo una differenza di meno 500.000 € rispetto al bilancio 2014.

I primi risparmi a favore dei cittadini sono leggermente variati rispetto all'anno scorso, non più di tanto, però sono circa 110.000 €; questo per dimostrare che dei 140.000 che abbiamo chiesto in più alla fine per l'irpef ne stiamo già ritornando a livello strutturale 110, ce ne mancano ancora 30.

Le ultime due slide, così vediamo gli interventi più significativi, prima di aprire il dibattito.

Allora, abbiamo, come avrete visto, realizzato il progetto di via Roma con l'abbattimento delle barriere architettoniche, il progetto di via Bergamo che parte da piazza del Comune e arriva al cimitero.

Nel 2018 realizzeremo la pista ciclabile dal castello alla chiesetta delle Seredine e poi da lì continuerà ovviamente per arrivare fino alla stazione; ecco perché era importante anche il collegamento del sottopasso.

Di questi 224, 112 sono quelli che abbiamo recuperato noi nelle varie trattative, di cui ricordo quella sull'antenna della Vodafone, quella della bonifica dei Bizioli e altri piccoli interventi ovviamente, e 112.000 dal contributo regionale.

Sempre nel 2018 realizzeremo il nuovo centro di raccolta in via Cortenuova con un costo previsto di 450.000 €; sempre lì realizzeremo il centro di riutilizzo per 100.000 € di cui 70.000 verranno, qui arrotondo, ridati poi dalla Regione Lombardia.

Completeremo la messa in sicurezza della tribuna sul campo del centro sportivo, almeno, quello lo mettiamo a norma, e si completerà la tettoia dietro la scuola primaria, dico si completerà perché non lo faremo noi ma la farà la protezione civile con un contributo che darà il Comune per circa 15.000 €.

Io ho scritto solo se la delibera sarà approvata, siccome l'abbiamo approvata possiamo dire che si realizzerà, sempre nel 2018, la pista ciclopedonale nel sottopasso di via Cortenuova oltre alla sistemazione dello stesso per metterlo a norma; il costo previsto è di 169.000 € al lordo degli sconti.

Oltre a questo c'è anche un impegno da parte delle aziende vicine a continuare questa pista ciclabile almeno fino in fondo alla via per Cortenuova, quindi fino alla curva dove c'è la cascina Ghislotti, per intenderci.

Valuteremo il tipo di sottopasso alla stazione, se solo ciclo pedonale o carrabile a senso alternato; per il solo ciclo pedonale otto anni fa era stato preventivato dalla Provincia in 425.000 €.

Noi abbiamo provato ovviamente subito a chiedere dei preventivi anche alla società, società Roda, per chi la conosce è specializzata nella perforazione, quindi quelli che fanno i sottopassi anche sotto le stazioni ferroviarie eccetera, e il costo per farlo diventare carrabile, anche solo a senso alternato, qui c'è anche il geometra Belotti che è venuto con noi a vedere insieme con l'Ingegnere Pasinelli per fare una prima proiezione, comunque non costerà meno di 700.000 € per farlo carrabile; a quel punto dipenderà da cosa farà la società ACP che ovviamente ho già contattato, perchè interessava anche a loro per il passaggio per gli operai, il Comune di Calcio, che incontreremo a gennaio, e, in futuro, anche la nuova struttura che dovrebbe, speriamo, realizzarsi nell'area Vitali, quindi potrebbe contribuire anche a realizzare quest'opera perché è un'opera sicuramente importante anche per loro.

Quello che vi dicevo prima, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, purtroppo Enel Sole ha fatto un ricorso contro Regione Lombardia, contro il Presidente Maroni, e l'ha vinto, e il bando è stato bloccato; è un problema perché noi siamo in collegamento anche con il Comune di Cortenuova e rischiamo che scadano i termini per l'altro bando vinto, non so se vi ricordate, il bando Cariplo che ci avevano dato per la progettazione. Qui adesso dovremo decidere, io ho sentito alcuni Consiglieri regionali e mi hanno detto, dopo aver parlato con i funzionari addetti di Regione Lombardia, che entro gennaio il Consiglio di Stato dovrebbe decidere se approvare o meno, diciamo così, la sospensione e quindi rimettere in corso il bando; ovviamente nessuno ci ha detto a che punto eravamo perché io ho fatto una richiesta forzata dicendo: ma ditemi se siamo dentro se no decidiamo di uscire e andare avanti per non perdere l'altra opportunità. È chiaro che se noi togliessimo i 300.000 € che riguardano le telecamere in più, che riguardano tutti gli smart, perché su ogni palo ci sarebbe la possibilità di quei collegamenti wi-fi, rinunciamo a quel valore aggiunto, che è più o meno uguale al contributo del bando. Il tempo di rientro è sempre più o meno uguale, però perderemmo un grande valore in più; quindi noi abbiamo deciso di partecipare con questo valore per avere un valore aggiunto perché ce lo rimborsava la Regione Lombardia, però se non si deciderà dovremo noi rinunciare, magari in un Consiglio, per non perdere anche gli altri 70.000 €.

L'ultima slide è su quello..., è quello certo che realizzeremo quest'anno e non è poco. Invece quello che c'è ancora in ballo, per ora è allo studio ma già partiremo in primavera a realizzare questa zona 30, partiremo in modo soft quindi con la cartellonistica, col segnalare le entrate della zona 30 e così via, e cominceremo così a creare la mentalità di dare la precedenza a chi va a piedi e in bicicletta.

Continueremo con la realizzazione delle piste ciclabili, quello che vi accennavo prima, cercando di completare quella che uscirà dal sottopasso di via Cortenuova proseguendo adesso fino alla inox mecc e arrivando alla curva per Cortenuova; poi

verificheremo la realizzazione del semaforo all'incrocio con la sp 101, davanti a Suardi per intenderci, per far sì che anche le biciclette possano attraversare in sicurezza con un accordo che avevamo firmato in Provincia in conferenza dei servizi che era legata alla questione della Tecnoservizi; siccome sembra però che la Tecnoservizi rinunci ormai allo stoccaggio dell'amianto e non sappiamo se la Provincia obbligherà ancora Tecnoservizi a fare questo semaforo, al limite vedremo, se riusciremo a farlo noi.

Cercheremo di completare la sistemazione della facciata della scuola primaria, come vi ho accennato prima, dopo averla messa in sicurezza lo scorso anno, perché lo scorso anno, non ne parla quasi nessuno ma noi abbiamo speso 110.000 € per mettere in sicurezza la scuola primaria, solo che lì non vede nessuno perché chiaramente è all'interno; però è stato un intervento importante che ci ha dato la possibilità di avere finalmente il CPI; se riusciremo a vendere la famosa area in via Marinelle, sistemeremo questo benedetto centro socio culturale perché il tetto è veramente conciato, la facciata la vedete tutti, metteremo in sicurezza almeno una tecnostruttura al centro sportivo, perché non è a norma, e sperare per il futuro, magari con oneri che entrano per attività in più di realizzare il sogno dell'Assessore con un palazzetto dello sport, vedremo.

Mettere in sicurezza la scuola secondaria di primo grado; anche questa non è ancora in sicurezza, ho chiesto all'Ingegnere di dirmi più o meno cosa viene a costare perché insomma l'obiettivo, l'avete capito tutti, è quello di cercare di mettere a posto un po' tutte le strutture del paese e lasciare che almeno i nostri bambini siano al sicuro.

Un altro progetto importante è quello dell'asfaltatura delle strade interne che sono messe molto male, ferme da 10 anni; dopo aver sistemato quelle più disastrose con 28.000€ a novembre, per mettere a posto le prime come avete visto, anche via Locatelli un pezzettino, cercheremo di continuare con un altro piccolo intervento, già previsto per 30.000€ in primavera; se avremo la fortuna di avere altri insediamenti, ve lo dico perché siamo in ballo, speriamo bene, sul lotto Vitali, cercheremo di completare tutto il centro storico.

Io vi ringrazio e apro il dibattito.

Se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento su questi punti, perché poi come vi ho anticipato procederemo alla votazione di tutti i punti che sono collegati all'intervento che ho fatto sia sulle tariffe sia sul DUP quindi con lo sviluppo che abbiamo in testa e sia sul bilancio preventivo 2018.

Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io avevo un po' di domande da fare però a molte ha riposto durante l'esposizione, quindi passo direttamente a quelle per cui non ho trovato risposta.

Allora, parto dalle entrate; la prima, pagina 4, diritto per il rilascio delle carte di identità; si passa da un 4.000 previsti nel bilancio precedente a 16.000; volevo capire se era legato alla questione della carta di identità elettronica, capire un po' la questione.

Poi, ho visto ovviamente quello di cui parlava prima, i contributi regionali che abbiamo avuto; mi spiace per la questione di Lumen perché comunque erano 300.000 € e passa, volevo capire se sapete se non dovesse essere annullato, se si riparte da dove si è rimasti o se bisognerà nuovamente fare una domanda di bando e quindi riparte tutto da capo; perché magari eravamo dentro però se si dovesse ripartire da capo magari si presentano altre persone che vogliono partecipare e quindi ecco se...

Ok.

Poi, sempre per quanto riguarda il sottopasso, c'è un contributo di 300.000 come ho detto prima; però poi sotto in un'altra voce dice: contributo da privati per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale linea ferroviaria 100.000 €; volevo sapere chi erano questi privati che contribuivano per 100.000 €.

Poi, per quanto riguarda le spese, spese e nucleo di valutazione; avevo chiesto anche l'altra volta che cosa era ma probabilmente tra le domande era saltata, volevo capire in che cosa consistevano.

Attività informativa alla cittadinanza 2.500, anche qui in che senso? Che cosa in particolare?

Spese attività per la cittadinanza, qualcosa del genere; attività informativa esatto.

Spese liti e arbitraggi l'ha detto.

Mi sembra basta.

Ah, pagina 55 delle spese; residenza e comunità socio assistenziali; stanziati 1.000 €, anche qua volevo capire cosa si intendeva.

E ultima, progetti lavorativi motivazionali, anche in questo caso di che cosa si tratta, 12.500 sia per il 2018, 19 e 20.

Grazie.

SINDACO. Grazie per le domande.

Per quanto riguarda le entrate effettivamente è proprio la differenza del costo della carta di identità elettronica; purtroppo, l'abbiamo già detto l'altra volta, costerà anziché 5 € non so se 12 o 17 €, quindi il costo è maggiore perché c'è un'attrezzatura che fornirà lo Stato, il costo in più va quindi allo Stato, praticamente per il Comune non cambia niente, prendeva 5 € prima e prenderà 5 € anche adesso; la differenza dobbiamo incassarla dal cittadino e riversarla allo Stato che ci darà dei macchinari, delle attrezzature per poterle fare il lavoro.

Al 10 di gennaio c'è il corso di formazione per la nostra operatrice e l'idea è di partire dal primo di febbraio; aspettiamo le ultime indicazioni, ormai siamo alla fine.

CONSIGLIERE MOLERI. Però considerando che la carta di identità 9 € solo di foto, il costo comunque è uguale per il cittadino, non è che cambi molto.

SINDACO. So che dall'ufficio appunto dicevano che costava parecchio di più perché da 5 a 17...

Sul discorso Lumen, come ho accennato prima, ripeto, sentendo il funzionario ci sono due strade; o quella di tenere buone tutte le domande fatte a suo tempo, e quindi rifare la graduatoria perché erano arrivati più o meno a metà, quindi già sanno più o meno quali sono, e quindi la terminano così; oppure decidere invece di rimmetterlo in discussione, quindi dare la possibilità ad altri Comuni di partecipare; in questa seconda ipotesi capite che si allungherà, minimo ancora un anno, quindi dipenderà dalla decisione del Consiglio di Stato e se sarà no, vale quello che avete già fatto e quindi continueranno; oppure sì, devi ributtare in aria tutto, dovranno rifare un nuovo bando evitando questo ricorso successivo da parte di Enel Sole; la scelta sarà quella.

Il sottopasso; qui io son un po' ottimista, nel senso che per adesso abbiamo solo 300.000 €, come ho detto: spero che Calcio, lo dico anche pubblicamente, ci dia almeno 100.000 € e spero che quell'azienda che già esiste vicino alla stazione ci dia gli altrettanti 100.000 €; non sappiamo però se ce ne darà 10, 5 o 100 o nessuno, dipenderà da come va anche la stessa azienda, perché tra l'altro sapete che fino a settembre ottobre erano in cassa integrazione, quindi non è che sia un'azienda fiorente, sta facendo fatica anche se si sta convertendo con alcuni prodotti innovativi; e poi ecco, la terza ipotesi, ecco perché ho detto: mettiamo comunque 500, perché se per caso non avessimo nessun contributo da parte di nessuno, faremo solo la ciclopedonale, abbiamo già un accordo con l'esproprio dei terreni che è limitato al minimo, a quel punto, invece di 420 magari ci costerà magari 350, e la differenza di 50/70 verrà messa dal Comune ovviamente ma comunque noi 300 dovremo utilizzarli e quindi qualche cosa dovremo realizzare; poi se ci va bene facciamo una cosa più in grande, perché il discorso della Vitali è aperto; è corretto informarvi, io ho incontrato il Dottor Massimo Vitali in seguito al bando Attract che abbiamo vinto a livello regionale e ci daranno 100.000 € proprio per favorire, attrarre, gli investitori sul nostro territorio.

Perché non è in bilancio?

Perché non sono soldi che entrano, praticamente questi soldi dovrebbero essere utilizzati per pubblicizzare il nostro sito, per mettere in condizioni l'ufficio tecnico di predisporre questa attrattività, per informatizzarlo e così via...

No, i soldi li riceviamo solo se facciamo, se non lo giustifichi non prendi nulla, quindi va giustificato.

Quindi per questo motivo abbiamo fatto già due o tre incontri, quindi c'è un certo interesse, anche con un'associazione di autotrasportatori, abbiamo incontrato

un'altra azienda e anche appunto la Vitali che sembra abbia trovato qualcuno interessato a realizzare gli investimenti, ovviamente pulito, ci teniamo a sottolinearlo, in quella zona; stiamo aspettando, dovrebbe essere questione di qualche mese, addirittura forse nel 2019.

Ricordo che il tutto dovrà essere deciso entro il 2020, qualcosa si dovrà fare se no scade la convenzione.

Sì però lì appunto è legato anche allo sviluppo dell'azienda.

CONSIGLIERE MANTEGARI. L'ultimo aggiornamento sul piano integrato c'è stata fatta questa scelta di portare tutto fino ai dieci anni se non volevano comunque ampliarsi, ma che comunque si trasformavano le aree in soldi; la convenzione parla di questo, sono quasi 2.000.000 €.

Che facciano o che non facciano se no scade, ma non è che devono darli indietro.

SINDACO. Purtroppo, io ne ho già parlato anche con gli uffici competenti, e non siamo così sicuri..

CONSIGLIERE MANTEGARI.....

SINDACO. Sì,

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sulla cascina?

SINDACO. Sì.

Quindi speriamo che vada avanti e verificheremo; perché appunto anche loro poi hanno avuto un po' di crisi quindi hanno bloccato lo sviluppo; speriamo appunto che si riprenda adesso.

Sul nucleo di valutazione se vuole dire qualcosa il Segretario.

SEGRETARIO. Il nucleo di valutazione è un organismo disciplinato da ultimo dalla legge che porta il nome dell'ex ministro Brunetta, il decreto legislativo n.150 del 2009, poi dalla recente legge proposta dal ministro Madia. Ha il compito di definire il sistema di valutazione di tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni e di valutare i dipendenti responsabili della struttura organizzativa, in stretta relazione con altri soggetti interni all'organizzazione comunale. Tra essi in primo luogo il Sindaco, che, com'è noto, nomina i responsabili. Nella valutazione dei comportamenti professionali dei responsabili il nucleo si avvale di informazioni ed analisi prodotte dalla struttura stessa e dal segretario comunale e fonda le valutazioni, quindi fondamentalmente su due aspetti, quello dei comportamenti professionali e quello dei risultati attesi dai dipendenti sugli obiettivi assegnati, stabiliti nel piano esecutivo di gestione approvato dalla giunta comunale dopo

l'approvazione del bilancio. Alla luce di tutto ciò il nucleo di valutazione fa una valutazione anche della cosiddetta performance organizzativa utile al funzionamento complessivo dell'ente.

È un organismo obbligatorio per legge che ha anche compiti introdotti successivamente al decreto legislativo 150, come quello di accertare la correttezza degli adempimenti in materia di trasparenza; la trasparenza, come sappiamo, non è un termine di significato generico, ma che interessa adempimenti molto precisi che riguardano la rappresentazione dell'ente in tutte le sue manifestazioni, analiticamente elencate nella sezione "amministrazione trasparente" che è sul sito web del Comune.

Se da un lato il Segretario comunale ha funzioni di responsabile della trasparenza oltre che dell'attività anticorruzione, il nucleo di valutazione ha lo specifico compito di certificare alla fine dell'anno il corretto adempimento del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza; qualora le due funzioni fossero riunite in un solo soggetto, come a volte avviene, cioè ambedue in capo al segretario comunale, ciò pone a mio avviso il problema di una sorta di conflitto e di incompatibilità di fatto tra la funzione del nucleo e il compito attribuito al segretario, avendo il primo funzioni di controllo in questa materia sull'operato del secondo.

Il regolamento degli uffici che disciplina la funzione del nucleo di valutazione del Comune di Civate, per la costituzione del nucleo oggi prevede un organismo esterno; quando nel 2011 è stato modificato il regolamento per essere aggiornato alla norma, è stata prevista una transizione dall'allora nucleo di valutazione costituito secondo vecchi criteri con attribuzione della funzione al Segretario comunale, veniva anche previsto un periodo di tempo necessario a riformulare questo aspetto dell'organizzazione e a passare le consegne al soggetto esterno; di fatto questa transizione non è avvenuta, e a questo punto potrebbe essere valutato di non andare oltre, non solo perché il tempo è trascorso e le ragioni per prolungare la transizione non ci sono, ma anche perché diversamente bisognerebbe modificare il regolamento e procedere in senso contrario. Peraltro proprio in questa fase si sono venute a realizzare delle condizioni che l'esperienza, ma anche la norma secondo me, dice che l'evoluzione del sistema va proprio nella direzione dell'esternalizzazione, non solo per la ragione appena riferita sul controllo della trasparenza ma anche per il dato dell'esperienza di un'efficacia di impatto sull'organizzazione complessivamente superiore se l'organismo è terzo ed esterno, come quello per la funzione del revisore dei conti, pur nella notevole diversità di ruoli e funzioni; questo si evince, a mio avviso, anche dalla recente riforma Madia che non si esprime specificamente sulla questione, ma lo rende più evidente.

Per tali ragioni è stato inserito apposta in bilancio un importo proprio nella previsione di poter affidare un incarico esterno.

SINDACO. Bene. Sull'altra questione, i lavoratori, progetti motivazionali, Giovanna, sono quelli... vuoi spiegarlo tu?

ASSESSORE PAGANI. Sono quei progetti, quelle persone che lavorano... partecipano e aiutano alle funzioni nei vari uffici all'interno del Comune che però sono attivati tramite una cooperativa proprio perché sono dei soggetti diciamo svantaggiati a livello sociale, e quindi vengono chiamati progetti motivazionali; tant'è vero che non so se l'hai visto, all'interno anche della TARI. perché nella stesura del bando per il centro di riutilizzo è stato proprio inserito questo accordo con una cooperativa per inserire nella gestione del centro di riutilizzo anche una di queste persone, e quindi per ora si è previsto solo una minima parte perché sarà relativa più che altro a dei corsi probabilmente di formazione perché chi dovrà gestire il centro di riutilizzo dovrà in un certo senso essere formato, e quindi abbiamo messo questa parte di 2.500 € , adesso non mi ricordo; mentre l'altra grava ancora maggiormente sulla voce dei servizi sociali.

Dall'anno prossimo, nel momento in cui diventerà effettivo il funzionamento, dal 2019 quando dovrebbe essere effettivo il funzionamento del centro di riutilizzo, probabilmente il costo sarà a metà tra le due aree, tra quella ecologica e quella sociale, comunque sono questi tipi di interventi. Grazie.

SINDACO. Bene. Altri?

Se non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto?

No anzi bisogna passarli uno alla volta adesso, giusto?

Io ringrazio la Dottoressa Remondini che è qui di riserva perché se c'è qualche dubbio tecnico...

CONSIGLIERE CHITO'. Ovviamente ringrazio per tutte le risposte; volevo appunto chiedere questa cosa dei progetti motivazionali per il piano tariffario TARI ma l'Assessore Pagani mi ha anticipato.

Allora sostanzialmente, come giustamente avete esposto in maniera complessiva, sia le tariffe che il bilancio, perché ovviamente le tariffe sono preliminari al bilancio e rifaccio le osservazioni che ho fatto lo scorso anno; dal momento che, a parte la TARI con le nuove riduzioni per cui ho approvato i regolamenti, sono comunque confermate, non sono state aumentate; però preciso che comunque nelle proposte di delibera si dice proprio che è la normativa che lo impedisce perché la normativa vigente conferma il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018 rispetto ai livelli deliberati per gli anni 2015, 16 e 17; poi non so se magari voi le avreste ridotte però l'aumento non era proprio possibile da un punto di vista normativo.

Quindi per questo motivo io voto contrario alle tariffe, quindi IMU, TASI e addizionale IRPEF tranne ovviamente quelle della TARI per il discorso delle nuove

agevolazioni e quindi di conseguenza la mia valutazione complessiva sul bilancio mi porta a votare in maniera contraria.

SINDACO. Prego.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Noi ci asteniamo.

SINDACO. Adesso andiamo con le votazioni singole. Anche tu vuoi fare una dichiarazione unica?

CONSIGLIERE GAFFORINI. Comunità Democratica favorevole.

SINDACO. Seguiamo l'ordine del giorno.

Approvazione piano finanziario relativo alla gestione del servizio di igiene urbana ai fine della determinazione della tassa dei rifiuti, TARI, anno 2018.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

6. Determinazione delle tariffe TARI tassa rifiuti per l'anno 2018.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

7. Approvazione aliquote detrazioni imposta municipale propria, quindi IMU, anno 2018.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? 1. Astenuti? 2.

8. Determinazione aliquote TASI anno 2018.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

9. Addizionale comunale IRPEF. Determinazione aliquote anno 2018.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

10. Nota di aggiornamento del DUP.

CONSIGLIERE CHITO'. Devo interrompere un attimo la catena perché per quanto riguarda la nota di aggiornamento al DUP; allora, non mi ricordo quando avevamo approvato il DUP, in quel caso io avevo votato favorevole con riserva eventualmente di...

Visto che non ho trovato grandi differenze, grandi questioni che mi portano a votare in modo contrario, in questo caso voto in maniera favorevole. L'unica cosa che vi volevo chiedere, visto che si riparla del Consiglio comunale dei ragazzi, se potevate dirci fino a questo momento se erano pervenuti progetti particolari o comunque un ragguaglio su questa questione.

Comunque voto favorevole.

ASSESSORE CASATI. Faccio un piccolo aggiornamento. Mi è stato comunicato che i ragazzi stanno lavorando in particolare su due progetti, uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo. Non anticipo perché giustamente ci devono ancora lavorare per cui la determinazione la esporranno loro; hanno già fatto degli incontri tra di loro, mi dovevano far pervenire i verbali degli incontri, a tutt'oggi non li ho ancora ricevuti però il lavoro sta procedendo.

SINDACO. Allora, sulla nota di aggiornamento del DUP.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

L'ultimo; bilancio di previsione 2018/2020.

Chi è d'accordo? Contrari? 1. Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

Grazie.

SINDACO. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Io spero, ribadisco ancora adesso, se vi fermate a mangiare una fetta di panettone ci fa piacere, ormai è l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Comunicazioni del Sindaco.

Tre cose questa volta non le ho scritte.

Innanzitutto volevo, perché nessuno l'ha fatto evidenziare, però mentre parlavo volevo farvi notare e dire grazie al Professor Caproni per quel notevole lavoro che ha fatto qui in questa sala consigliare; perché sembra una banalità ma il Professor Caproni si è preso la briga di fare tutti gli stemmi dei casati delle famiglie cividatesi, è andato ovviamente a fare una ricerca storica, li ha disegnati lui e quindi volevo davvero dire grazie perché comunque dà lustro anche agli antenati di Cividate.

Chiedo un applauso.

Grazie Professore.

Poi volevo dirvi, siccome mi era già stato chiesto, innanzitutto preciso che per ora, grazie a Dio quello che è stato detto due anni fa si sta mantenendo, cause legali, a parte quella della Pedroni, non ne abbiamo ancora fatte e abbiamo chiuso quasi tutte quelle precedenti, quindi si sta mantenendo; però abbiamo trovato i due accordi transattivi con il Sindaco Vescovi, ex Sindaco, e con l'ex responsabile tecnico, l'Architetto Longo, per quanto riguarda la questione della loro, diciamo così, assoluzione sulla questione relativa a quella donna che era morta nella roggia. Partiamo con quello del dipendente, in questo caso era più tutelato perché il dipendente comunque ha svolto il suo lavoro d'ufficio e essendo poi stato assolto con formula piena, quindi ha dovuto difendersi e sostenere questi costi; però l'unico problema, l'unico errore che loro hanno fatto, tutti e due, è stato quello di non utilizzare un avvocato del Comune e neppure di segnalarlo all'amministrazione comunale che avrebbero dovuto fare un atto, un documento amministrativo che approvasse, diciamo così, la necessità per loro di doversi difendere con i legali suggeriti dal Comune e che avrebbero pagato solo se ritenuti colpevoli. Non essendoci questo atto, per quanto riguarda invece l'ex Sindaco, con la nuova normativa, il Comune può dire di sì o no; è facoltà del Comune, non avendo previsto a bilancio l'importo, non avendo seguito la procedura e quindi di fatto non c'era nessuna segnalazione di spesa all'interno dei bilanci, neanche una delibera di Giunta che dicesse: ho questa necessità, ci penso io perché poi chiaramente se fosse stato condannato il costo sarebbe stato a carico dell'ex Sindaco; invece non avendo fatto questa operazione in teoria noi avremmo anche potuto dire di no.

Il buon senso ci ha portato a fare un primo incontro personale cercando di spiegare all'ex Sindaco quali erano le nuove norme andando a verificare anche quali erano i costi medi per una pratica di questo tipo; perché è chiaro che se uno utilizza un avvocato del Comune può ottenere una tariffa media o minima rispetto a un altro

che può usare una tariffa diversa. Allora la proposta era: bene, usiamo almeno una tariffa media, che ovviamente era inferiore a quella richiesta.

Tra i vari passaggi che erano stati fatti con uno o con due avvocati, l'altro con un avvocato e con un tecnico, in sostanza su tutti e due la tariffa completa era di circa 7.500 €; io ho proposto all'ex Sindaco 2.500 € di transazione ma non ha accettato, proponendo in prima istanza 3.000 €. A noi sembrava appunto di buon senso perché comunque effettivamente lui ha dovuto difendersi per un lavoro istituzionale che ricopriva e quindi di fatto poteva essere anche riconosciuto ma solo per quella tariffa più bassa.

Purtroppo ha fatto un ricorso, perché appunto noi sicuri del fatto che potevamo anche dire di no, rispetto al dipendente invece la situazione è diversa, e durante la prima udienza il Giudice ha detto: cercate di trovare un punto di incontro. Alla fine siamo arrivati a transare l'operazione a 4.000 € perché a quanto proposto prima ne chiedeva altri per le spese legali e arrivava a 10.000 € di spesa; il Giudice ha detto di transare 5.000, e noi siamo arrivati a 4.000 riconoscendo solo una parte delle spese. Invece con l'Architetto Longo su 7.500 siamo arrivati a transare 4.800 che è esattamente la tariffa media che noi avremmo pagato con un nostro legale; anche qui siamo andati a fare un incontro a Bergamo con il suo avvocato, assistiti dal nostro avvocato e, in questo caso, non è partito il ricorso; quindi mentre dall'altra parte ci sono state altre spese, accordate ma pagate in più, capite che per queste cifre tutto sommato, anche se è un problema perché non erano neanche previste a livello di bilancio, abbiamo dovuto fare delle variazioni all'ultimo momento, però andare avanti con una pratica di 4.000 o 5.000 € dove sai benissimo che già 2/3.000 anche a noi costerebbero dal punto di vista legale, poteva darsi, anzi molto probabilmente per quanto riguarda l'ex Sindaco il risultato sarebbe forse stato positivo per l'amministrazione, però il buon senso ci ha portato a fare questo accordo transattivo.

Lo dico perché l'altro volta mi sembra il Consigliere Chitò aveva chiesto un chiarimento, lo troverete anche nelle delibere, quindi è una cosa ufficiale perciò questi qui sono i due accordi che sono stati fatti di cui uno è già stato pagato, l'altro stiamo aspettando che ci dichiari che effettivamente ha pagato le sue fatture prima. Poi ancora due punti veloci.

L'altro che volevo dirvi è questo; come noterete i nostri uffici stanno lavorando sul controllo TARI e IMU. Fa parte del nostro programma di base, noi stiamo cercando di raggiungere due obiettivi oltre a quelli che abbiamo detto più volte. Il discorso dell'equità e della giustizia.

E io vedo che ci son molte persone che cercano ancora, tra virgolette, di fare i furbi, "tanto a Civate basta non pagare che va sempre bene".

Noi adesso stiamo cercando in tutti i modi, attraverso, prima con la revisione della TARI, come avrete notato, abbiamo cominciato con le aziende ma lo faremo anche con i privati; ci sono privati e anche aziende purtroppo che abbiamo rilevato, che

non fanno segnalazioni di ampliamenti, di modifica dei lavori e privati che fanno cose senza segnalarle in Comune, tanto...

È chiaro che poi nel momento in cui uno viene, richiamato a pagare quanto dovuto, quindi anche sanzionato, anche se poi se si fa l'accordo anche in questo caso le sanzioni vengono tolte, però ci sono sempre reazioni. Io direi che se alla fine riuscissimo a far sì che tutte le persone paghino il giusto, tutti, come sappiamo raggiungeremo prima quel benedetto equilibrio di bilancio che non abbiamo ancora raggiunto forse proprio per questo senso non di giustizia.

La stessa cosa riguarda anche per esempio le multe, le ammende; la gente a Civate sembra quasi dica: ma io ho sempre fatto così! Adesso non è più così, adesso la legge va rispettata; abbiamo anche i vigili, quindi non puoi più permetterti di passare a 70 all'ora davanti alla rotonda del Comune di Civate al Piano perché se ti becca paghi 300 €. E io non pago, e offese... sono successi tanti fatti. Cioè è una mentalità che deve essere cambiata, uno deve fare le cose giuste e se uno prende una multa che è giusta la deve pagare perché deve aiutare anche a far capire agli altri che le cose devono essere fatte in un certo modo, giuste; l'ho detto anche altre volte, ma qui sembra quasi che chi non paga la fa sempre franca; sta passando un concetto un po' diverso; ve lo dico perché ovviamente ci sono persone che vengono a urlare da me in Comune perché mi dicono: Sindaco, ho lasciato la macchina un attimo e ho preso la multa.

Oppure l'ho messa lì e l'hanno portata via con il carro attrezzi. C'era il cartello con il divieto perché c'è il mercato o una festa; ho capito, magari chiedere al vigile di essere un pochino più tollerante le prime volte, però alla fine se uno sbaglia deve anche pagare. Io ve l'ho già detto tre o quattro volte e lo ribadisco: quando ci sarà la zona 30 stiamo attenti perché tutti, prenderemo le multe, perché quando metteremo l'autovelox a 36 e ad esempio il Geometra Alberto Belotti che passa sparato con la sua macchina, scusi penso a lei perché è qui davanti, o qualcun altro, la multa la prende. Cerchiamo di creare un po' questa cultura, lo dico anche a voi, nei vostri gruppi, perché effettivamente con il pagare il giusto riusciamo magari con il tempo a ridurre quei famosi 29/30.000 € che ancora purtroppo stiamo facendo pagare ai cittadini per arrivare a quello che pagavano prima e magari anche un po' di meno.

Poi infine volevo dire grazie ai ragazzi della Città del Giovane, ma soprattutto ai ragazzi delle scuole per quello che hanno fatto con il Natale; tutti i bambini delle scuole, che oggi ho incontrato come sempre con molto piacere durante la loro rappresentazione natalizia, e quindi grazie alle insegnanti, alle maestre che li aiutano a far questo lavoro, che dà già un'idea di quello che potrebbe essere il servizio Comune, quindi rendere bello il paese non per se stessi ma anche per tutti; i commercianti che hanno anche loro adornato gli alberelli e così via; grazie anche al Signor Bani che, come sapete, quest'anno ha offerto le luminarie.

Colgo l'occasione, essendo ormai vicini al Natale, ringraziando davvero tutti, anche la Dottoressa Remondini per questo lavoro eccezionale che ha fatto in questi giorni, concedendoci la possibilità di approvare il bilancio prima della fine dell'anno, per augurare a voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un sereno 2018.

Grazie a Radio Pianeta per la loro registrazione e buona serata a tutti.

Se qualcuno vuol parlare dopo, non era previsto, però si può aprire il dibattito.